

Call for papers per un numero speciale su

Criminalità ed economia in Italia

a cura di Stefano Lucarelli e Gaetano Perone (Università degli Studi di Bergamo)

Le relazioni tra attività criminale e l'evoluzione del sistema economico costituiscono un oggetto di studio di attualità alla luce dell'influenza crescente che le organizzazioni criminali possono esercitare su molte variabili economiche e sociali, sia nel breve che nel lungo periodo (Arlacchi 1986; Blackburn et al. 2017). Le influenze del crimine organizzato sulle scelte dei governi possono avere ricadute anche sul piano delle politiche economiche (Anderson 1995). La storia economica italiana passata e recente è purtroppo caratterizzata da esperienze criminali importanti, che hanno segnato la vita economica del paese e in particolare di alcune regioni (Sylos Labini [2003] 2014). Basti pensare alla presenza costante e al controllo territoriale esercitato, non solo nel Mezzogiorno, dalle mafie (Daniele e Marani 2011; Albanese e Marinelli 2013), oppure all'esperienza inquietante della loggia massonica P2, che ha influenzato non solo la vita politica del paese ma anche l'evoluzione economica e finanziaria di una parte rilevante del mondo imprenditoriale italiano (Lollo 2016).

Questo numero speciale di *Moneta e Credito* si propone di raccogliere diversi contributi che affrontino in una prospettiva interdisciplinare le relazioni fra criminalità ed economia in Italia.

Sono benvenuti sia lavori teorici che empirici. Per le linee guida sulla stesura dei saggi, la linea editoriale e lo stile della rivista, si rimanda alle [informazioni per gli autori](#).

Gli autori sono invitati a inviare un saggio tramite la normale [procedura online](#) al sito della rivista, indicando in una lettera per il direttore che si tratta di una proposta per il numero speciale su «Criminalità ed economia in Italia».

Termine ultimo per la presentazione di proposte: 30 agosto 2018

Data prevista di pubblicazione: Dicembre 2018

Alcuni Riferimenti Bibliografici

Albanese G. and Marinelli G. (2013), "Organized crime and productivity: Evidence from firm-level data", *Rivista italiana degli economisti*, vol. 18 n. 3, pp. 367-394.

Anderson A. (1995), "Organised crime, mafia and governments", in Fiorentini G., Peltzman S. (ed.), *The economics of organized crime*, Cambridge: Cambridge University Press, pp. 33-54.

Arlacchi P. (1986), *Mafia Business: The Mafia Ethic and the Spirit of Capitalism*, London: Verso.

Blackburn K., Neanidis K. C., Rana M. P. (2017), "A theory of organized crime, corruption and economic growth", *Economic Theory Bulletin*, vol. 5 n.2, pp. 227-245.

Daniele V. and Marani U. (2011), "Organized crime, the quality of local institutions and FDI in Italy: A panel data analysis", *European Journal of Political Economy*, vol. 27 n. 1, pp. 132-142.

Lollo E. (2016), "Social Capital Accumulation and the Exercise of Power: the Case of P2 in Italy", *Journal of Economic Issues*, vol. 50 n. 1, pp. 59-71.

Sylos Labini P. (2014), "Le radici della mafia", *Moneta e Credito*, vol. 67 n. 265, pp. 49-61.